

Nel nome di Dio amen il dì 9. febbraio 1676. In Massignano.
 Quando Donato di Domenico fidei da Massignano ueluto comune
 sino al prete giorno con Dio: Battista, et Annio suoi fratelli uni-
 nali. Volendo loro uenire alla divisione de boni et maxime
 di loro posseduti, eto come maggiore di tutti. ha fatto l'infante
 Cartuccio quio ognuno, sicome dispone la legge, et ordina
 statuto di farne uenga a pigliare quella parte, che piu
 gli piaccia, et prima.

Dono in questa terza Cartuccia il pianuto di sopra, o di cima della
 Casa, doue di parte si habita, posto dentro Massignano in con-
 da della strada di mezzo, appropia i suoi fini con patto, et
 pigliar questa debba hauer il passo da colui, che pigliar
 l'entrata della Casa, et poter andare in detto pianuto di
 sopra, o cima.

Item, che la Cantina sia comune, senza poter esser impedito da chi
 pigliar l'altra due Cartuccie, ma ogn'uno ne sia l'ora per
 il passo, et uenire l'ora se uolera.

Item pone in questa terza Cartuccia, che tutta la semenza fatta nel
 prete anno, douunque siano, et di qualsiuglia sorte, pigliar
 prossimo di detto anno si debbono diuidare al giudicio di due
 huomini da elegersi comunemente, eccettuone la semenza
 che si faranno dentro il futuro mese di Marzo, o altro tempo.

Item si dichiara, che l'arborato posto nella casa di Antonia moglie
 di detto Donato, come anco il Canato, et altri miglioramenti
 in questa casa fatti, siano libere per madama, etendo con
 tutti restato d'accordo.

Item pone in questa la partita di mezzo della vigna posta nella casa
 della signora donna Maria Sintoni ne Palmieri in conrada
 del Santo con l'altra condonata ad Annio del sud. Donato
 come nella prima Cartuccia si dichiara.